

In 5 giorni 90mila firme contro i rincari dell'A24

Oggi il sit-in di 60 sindaci al casello di Vicovaro «Questi aumenti ingiustificati vanno rinegoziati»

Antonio Sbraga

■ Il quadrante Est di Roma fa "quadrato" oggi contro il caro-pedaggi sull'A24. Sessanta sindaci dell'hinterland romano, aquilano e reatino scendono in campo al casello di Vicovaro Mandela per chiedere di far scendere le tariffe della Roma-L'Aquila, rincarate a capodanno del 12,89%. Contro gli aumenti, che in 15 anni di privatizzazione della gestione autostradale hanno fatto salire il costo dei pedaggi del 227%, il sit-in andrà avanti dalle 7 alle 12. Supportato anche dalle 90mila persone che, in soli 5 giorni, hanno firmato la petizione online che chiede al Gover-

no «di revocare la concessione al gestore e rinegoziare termini nuovi e più convenienti per i cittadini». Anche i 60 sindaci, nella missiva inviata al ministro dei Trasporti, Graziando Delrio (che domani riceverà i presidenti delle Regioni Lazio e Abruzzo, Nicola Zingaretti e Luciano D'Alfonso), hanno «espresso tutto il disagio che gli aumenti riverseranno sulle migliaia di cittadini: quotidianamente, per lavoro, per mancanza di servizi sanitari, di strutture scolastiche, migliaia di cittadini sono costretti al pendolarismo autostradale, non avendo, in molti casi, una valida alternativa su rotaie».

Per questi motivi i primi citta-

dini chiedono al Governo «l'immediata sospensione degli aumenti». Oltre alla «immediata creazione di un Tavolo Istituzionale che possa ridefinire i criteri di concessione autostradale con Strada dei Parchi al fine di garantire ai pendolari e ai cittadini una tariffa adeguata a un'area interna svantaggiata. E una legge che modifichi gli attuali criteri concessori e che riconosca alla A24/A25 criteri di composizione delle tariffe a carico della fiscalità generale e non degli utenti, calmierando di fatto i pedaggi e garantisca l'applicazione della legge 158 sui piccoli Comuni che, attualmente, appare letteralmente beffata». I Comuni chiedono

anche la «declassificazione del tratto urbano della A24 che va dalla barriera di Roma Est fino all'intersezione con la Tangenziale Est e la declassificazione da tratto montano a non montano, relativamente a parte della A24». Perché con la «tariffa di montagna» sull'A24 si paga il 63,3% in più di pedaggio rispetto a chi transita sull'A1.

Per fare 41 km, infatti, da Guidonia (105 metri sul livello del mare) fino allo svincolo di Ponzano Romano-Monte Soratte (205 metri) si pagano 3 euro sull'A1. Mentre per i 41 km dal casello di Vicovaro (300 metri) fino alla barriera di Roma Est (20 metri), si pagano 4,90 euro sull'A24.